

Allegato 2.1)

SCHEMA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA REGIONALE PER ATTIVITA' DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI - PUNTO 3.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A)

SOGGETTO RICHIEDENTE

TEATRO DEL PRATELLO *società cooperativa sociale*
via del Pratello 23
40122 Bologna

TITOLO DEL PROGETTO

TEATRO delle ADOLESCENZE: UN TEMPO PER COSTRUIRE

PROGETTO DI TEATRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE IN EMILIA-ROMAGNA
E PER AGGREGAZIONI GIOVANILI ORGANIZZATE

(il Progetto ha valenza regionale in quanto l'Istituto Penale Minorile di Bologna è una struttura regionale)

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Il progetto **TEATRO delle ADOLESCENZE: UN TEMPO PER COSTRUIRE** si colloca e si sviluppa all'interno dell'esperienza del Teatro del Pratello, attiva da quattordici anni, con attività rivolte ai minori seguiti dai Servizi della Giustizia minorile (IPM, Comunità ministeriale, USSM), a studenti di Istituti Superiori e allievi dei Corsi professionali per l'obbligo formativo.

Le attività del Teatro del Pratello sono regolate da una convenzione, in corso di rinnovo (la precedente è scaduta il 30/3/2012), tra Comune di Bologna, Provincia di Bologna, Centro Giustizia Minorile Emilia-Romagna, ASP Irides. E' in via di definizione un'altra convenzione, sempre riguardante attività teatrali rivolte ad adolescenti e a giovani, tra Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Fondazione ATER Formazione e Centro Giustizia Minorile Emilia-Romagna e Teatro del Pratello.

Il teatro offre agli adolescenti, seguiti dai Servizi della Giustizia Minorile e frequentanti aggregazioni organizzate, un complesso di attività educative e d'espressione artistica, che si sviluppa in percorsi formativi d'acquisizione di tecniche di base, sino a sperimentare esperienze lavorative nel campo dello spettacolo. Il teatro è uno strumento pedagogico, veicolo di benessere e di reinserimento sociale per produrre un'opera teatrale di valenza artistica, che permette ai giovani partecipanti di scoprire capacità, costruire competenze, cimentarsi in lavori di gruppo, sfaldare pregiudizi.

Le attività teatrali in IPM sono realizzate grazie ai contributi del Centro Giustizia Minorile Emilia-Romagna; ai contributi di Comune e Provincia di Bologna; ai contributi delle Fondazioni CARISBO e Fondazione del MONTE e di altri soggetti privati.

Obiettivi generali

- Concorrere alla costruzione di una cultura della legalità e alla formazione di una coscienza civile e critica, contribuendo in tal modo ai percorsi di revisione critica delle condotte illegali.
- Contribuire ai percorsi di reinserimento sociale dei minori dell'area penale.
- Costruire rapporti di scambio e collaborazione con le Istituzioni, le associazioni, gli studenti di Istituti Superiori, i giovani frequentati Centri di aggregazione, affinché il Teatro sia "ponte" tra l'Istituto Penale e la Città.
- Contrastare pregiudizi verso i ragazzi seguiti dai Servizi della Giustizia minorile.
- Cimentarsi in alcuni campi dell'espressione artistica, che diventano occasione di incontro e di interrelazione tra ragazzi di culture diverse.

Obiettivi specifici

- Educare a lavorare in gruppo.
- Riconoscere e sperimentare positivamente le proprie emozioni.
- Cimentarsi in una esperienza di auto-responsabilizzazione, in cui sperimentare la costanza, la ripetizione e la precisione, con lo scopo di acquisire il senso e la necessità della regola.
- Partecipare a un lavoro complesso e articolato, quale è la costruzione di uno spettacolo.
- Trasmettere competenze nella lettura espressiva, nell'espressione corporea e nella recitazione
- Sperimentare il teatro quale occasione di lavoro individuale in gruppo.
- Confrontarsi e lavorare insieme a coetanei, studenti provenienti da Istituti Superiori.
- Incontrare generazioni diverse per realizzare una impresa comune: coetanei, giovani, adulti, terza età, superando pregiudizi reciproci.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto Teatro 2012 si articola in quattro fasi fondamentali:

- 1 - **Saper piantare dritto un chiodo** (i laboratori di discipline tecnico-manuali per scoprire il piacere di costruire e la necessità di competenze tecniche);
- 2 - **Saper giocare con la penna e i piedi** (i laboratori di discipline artistiche-espressive per portare in luce e sperimentare, attraverso l'acquisizioni di fondamenti tecnici, le proprie qualità creative);
- 3 - **Saper osservare e ascoltare** (attività per promuovere "il rispetto" attraverso l'educazione alla visione e all'ascolto, per formare un pubblico giovane, attivo e propositivo).
- 4 - **Saper governare la testa e le emozioni** (lo spettacolo e le repliche per cimentarsi nella fatica della ripetizione, non meccanica, ma sempre uguale e insieme sempre diversa);

L'articolazione complessa del progetto permette ai ragazzi di sperimentarsi in un percorso impegnativo; permette di portare in luce attitudini e interessi personali nascosti e inimmaginabili; permette di lavorare in sintonia con gli altri; permette di conoscere positivamente e affrontare la propria emotività.

AZIONI DEL PROGETTO

Saper piantare dritto un chiodo. LABORATORI TECNICO-MANUALI

Laboratorio di Attrezzeria teatrale.

ATTIVITÀ DENTRO IPM

Descrizione: Il Laboratorio di attrezzeria teatrale realizza gli oggetti necessari per lo spazio scenico e che saranno usati dagli attori. Il Laboratorio affronterà le tecniche di base per realizzare oggetti di scena con particolari materiali (gomma, resine, cartapesta, legno). Saranno sperimentate tecniche di modellato (impasto, bozzetto, modello di creta, calco di gesso). Il laboratorio, condotto da qualificati tecnici teatrali, permetterà ai ragazzi di conoscere i primi rudimenti della scenografia.

Laboratorio di Allestimento scenico.

ATTIVITÀ DENTRO IPM

Descrizione: Nel corso del laboratorio si realizza la fase finale di costruzione dello spazio scenico con l'assemblaggio delle scenografie. Il laboratorio prevede la realizzazione di quinte mobili, libere e di quinte armate; la realizzazione di macchine sceniche, che permettono l'uso di quanto prodotto nel Laboratorio di attrezzeria. Nella parte conclusiva del laboratorio si realizzerà il montaggio dell'illuminotecnica necessaria allo spettacolo.

Saper giocare con la penna e i piedi. LABORATORI ARTISTICO-ESPRESSIVI

Laboratorio di Teatro.

ATTIVITÀ DENTRO IPM

Descrizione: il laboratorio di teatro rappresenta la struttura portante dell'intero progetto; nel corso del laboratorio si forma il gruppo di ragazzi che parteciperanno come attori allo spettacolo. Il laboratorio si sviluppa attraverso varie tappe: dalle improvvisazioni a tema individuali a improvvisazioni in coppia e di gruppi; dalle improvvisazioni su spazi definiti a improvvisazioni in spazi immaginati; dallo studio delle scene in canovaccio alla elaborazione e trasformazione del canovaccio; sino alle prove dello spettacolo.

Laboratorio di movimento.

ATTIVITÀ DENTRO IPM

Descrizione: la finalità del laboratorio è far emergere le attitudini e potenzialità fisiche. Il progetto dello spettacolo prevede la costruzione di complesse coreografie, parte fondamentale della drammaturgia. Il laboratorio si sviluppa attraverso diverse tappe: una propedeutica al movimento: la percezione del corpo nello spazio e le relazioni con gli altri corpi nello spazio; l'attenzione sull'ascolto di se e di ciò che ci circonda, imparando a rilassarsi e a gestire gli impulsi del corpo.

Laboratorio di scrittura.

ATTIVITÀ DENTRO IPM

Descrizione: nel corso del laboratorio i ragazzi producono scritture sui temi principali della drammaturgia, allo scopo di sviluppare una riflessione personale sui temi di lavoro collettivo. Le scritture prodotte diventano materiali di improvvisazione e vengono inserite all'interno della drammaturgia dello spettacolo, secondo una pratica ormai consolidata.

Saper osservare e ascoltare. LABORATORIO DI FORMAZIONE DEL PUBBLICO

Laboratorio di educazione all'ascolto e alla visione:

ATTIVITÀ FUORI IPM

Descrizione: un laboratorio di educazione alla visione e all'ascolto, rivolto al pubblico adolescente, che assisterà allo spettacolo. Si tratta di un laboratorio propedeutico di formazione del pubblico, che coinvolge diversi gruppi di adolescenti delle comunità minorili (maschili e femminili), dei centri di aggregazione giovanile, dei gruppi scout, delle parrocchie, ed è finalizzato alla sensibilizzazione sui temi sviluppati nello spettacolo. Il laboratorio si svolge in parallelo al laboratorio di scrittura con i ragazzi detenuti. Ogni intervento con le diverse realtà esterne si articola in tre/cinque incontri dedicati a: l'esperienza del teatro nell'Istituto penale minorile; esperimenti di scrittura creativa sui temi affrontati nello spettacolo del 2012 in fase di realizzazione; costruzione di brevi video e/o documenti audio, da mettere on line.

Saper governare la testa e le emozioni. LE AZIONI CONCLUSIVE

ZARATHUSTRA

Componente fondamentale del progetto è la produzione dello spettacolo, non inteso come mero saggio finale di un corso di espressione teatrale, ma come un vero e proprio spettacolo professionale che si avvale di tecnici professionisti e che si replica per un congruo numero di volte. Il periodo delle repliche è il momento più complesso del progetto, in quanto si fondono le gratificazioni e la fatica della ripetizione. Lo spettacolo ZARATHUSTRA conclude il progetto 2012. Dopo *Don Chisciotte Collapse* (2010) e *Bagatelle* (2011) continua l'esplorazione di pedagogie impossibili affrontando un'altra opera irrapresentabile: *Così parlò Zarathustra* di F. Nietzsche. Come sempre il testo sarà la fonte di suggestioni e invenzioni per costruire il copione dello spettacolo, da parte dei ragazzi dell'IPM. Lo spazio scenico prevede la costruzione di un labirinto di circa due metri d'altezza, che sarà un reticolo di passaggi e sentieri per costruire coreografie complesse.

COPERTINE PER UNO SPETTACOLO

I Laboratori di educazione all'ascolto e alla visione (Attività fuori IPM) produrranno delle piccole composizioni audio e/o video che saranno proiettate all'inizio dello spettacolo in IPM, come "copertine" dello spettacolo stesso. Saranno testimonianza di altri giovani, non a commento dello spettacolo realizzato dai ragazzi dell'IPM, ma contributo autonomo ai temi affrontati dallo spettacolo di quest'anno.

SEGNALIBRI ALLA MEMORIA

L'ultima fase del progetto è dedicata, nei luoghi di aggregazione giovanile coinvolti, a realizzare una testimonianza scritta e/o in video sull'intera esperienza, da far diventare un supplemento da allegare a supporti esistenti sia cartacei sia web.

PARTNER DEL PROGETTO

Il Teatro del Pratello coop. Sociale, titolare del progetto di Teatro in IPM, per quanto concerne le attività da realizzarsi fuori dall'IPM, sul territorio, intende coinvolgere diverse realtà che operano con gli adolescenti, per costruire nuovi rapporti e scambi tra le diverse realtà.

Si intende sviluppare le collaborazioni con:

- Redazione di FlashGiovani, portale del Comune di Bologna dedicato ai giovani
- Centri di aggregazione giovanile nella Provincia di Bologna
- Cooperativa Arkè di Cesena
- CSV di Ferrara

TEMPI DEL PROGETTO

Il progetto TEATRO delle ADOLESCENZE: UN TEMPO PER COSTRUIRE si svolge da settembre 2012 a febbraio 2013.

I laboratori interni IPM ed esterni si articoleranno da settembre a dicembre 2012.

Le repliche dello spettacolo saranno nel mese di dicembre 2012.

Le attività conclusive dei laboratori esterni si terranno nei mesi di gennaio/febbraio 2013.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

I laboratori, lo spettacolo e le repliche hanno luogo presso la chiesa dell'Istituto Penale Minorile di Bologna.

Il *Laboratorio di educazione all'ascolto e alla visione* si svolge presso le sedi dei gruppi coinvolti (gruppi scout, centri di aggregazione)

Le repliche dello spettacolo sono aperte alla cittadinanza, con repliche riservate agli Istituti Superiori. Sono previste 14 repliche totali, suddivise in tre settimane. Lo spettacolo sarà aperto a un pubblico di 99 persone a serata, a pagamento.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Sono destinatari diretti dell'intervento:

- i minori ristretti presso l'IPM di Bologna (circa 20)
- i ragazzi di gruppi di aggregazione giovanile (circa 20)
- adolescenti di gruppi di volontariato di oratori (circa 10)
- adolescenti appartenenti a gruppi scout (circa 10)

Sono destinatari indiretti dell'intervento:

- adolescenti che assistono allo spettacolo (circa 400)
- pubblico generico che assiste allo spettacolo (circa 1000)

Il progetto prevede i seguenti risultati:

- l'abbattimento dei pregiudizi che si riscontrano tra gli adolescenti verso "i ragazzi che sbagliano", soprattutto se stranieri.
- la scoperta delle potenzialità di un lavoro creativo collettivo, che valorizzi le individualità.
- la costruzione della fiducia nelle proprie capacità per portare a termine con successo un'opera in cui possa emergere il proprio talento
- la consapevolezza del valore delle "piccole azioni positive", che contribuiscano alla formazione e condivisione di una cultura agita della legalità.

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

1 settembre 2012

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

20 febbraio 2013

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	
(dettagliata per tipologia di spesa)	
Attività laboratoriali in IPM	
€ 24.500,00	Docenze: (420 ore)
	Laboratorio per l'allestimento tecnico
	Laboratorio Teatro
	Laboratorio Movimento
	Laboratorio di scrittura
€ 1.500,00	Tutor attività laboratoriali
€ 2.000,00	Acquisto materiali per laboratori
Produzione spettacolo ZARATHUSTRA	
€ 4.200,00	Service tecnico e personale tecnico
€ 5.000,00	Diritti d'autore e ricerca testi
€ 1.800,00	Spese organizzazione
€ 1.500,00	SIAE
Attività fuori dall'IPM	
€ 3.000,00	Laboratorio di educazione all'ascolto e alla visione
€ 4.000,00	produzione copertine per uno spettacolo e segnalibri alla memoria
Spese per i partecipanti (assunzioni, premi frequenza, assicurazioni)	
€ 5.000,00	Assunzioni e premi di frequenza minori IPM
€ 500,00	Assicurazione
Organizzazione, coordinamento, segreteria	
€ 8.000,00	
Promozione e documentazione	
€ 1.000,00	Documentazione (servizio fotografico, libretti di sala)
€ 1.000,00	Promozione (grafica, stampa materiali, sito internet)
Spese generali e consulenze	
€ 7.000,00	
€ 70.000 TOTALE SPESA PROGETTO	

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE
(massimo il 50% del costo del progetto)

euro 20.000,00

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA

Soggetto proponente

euro 5.000,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Provincia di Bologna

€ 10.000,00 (in via di def. in Convenzione)

Centro Giustizia Minorile Emilia Romagna

€ 12.000,00

Comune di Bologna/Asp IRIDeS

€ 10.000,00

In corso di reperimento presso Fondazioni/privati

€ 13.000,00 (in via di def. in Convenzione)

totale

€ 45.000,00

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Il progetto prevede l'attivazione di una Equipe Teatro, formata da educatori, responsabili della sorveglianza, direzione, e operatori del teatro, che riunendosi settimanalmente possa monitorare le diverse attività, la composizione e le dinamiche del gruppo, in relazione ai percorsi trattamentali individuali dei ragazzi. Verranno organizzati, con scadenza trisettimanale, incontri tra l'equipe teatro e tutti i ragazzi impegnati nel progetto.